

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

19 Ottobre 2008

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/

N° 2032

GIORNATA MISSIONARIA

“Guai a me se non predicassi il Vangelo!”

Il messaggio del Papa per la Giornata Missionaria di oggi ha come “tema” proprio l’espressione di San Paolo in questo anno a lui dedicato: **è una “espressione che deve stare sulla bocca e nel cuore di ciascuno di noi!”**

Ascoltiamo alcuni brani del “Messaggio del Papa: È dunque un dovere impellente per tutti annunciare Cristo e



il suo messaggio salvifico. **“Guai a me – affermava san Paolo – se non predicassi il Vangelo!”** (1 Cor 9,16). Sulla via di Damasco egli aveva sperimentato e compreso che la redenzione e la missione sono opera di Dio e del suo amore. L’amore di Cristo lo portò a percorrere le strade dell’Impero Romano come araldo, apostolo, banditore, maestro del Vangelo, del quale si proclamava “ambasciatore in catene” (Ef 6,20). La carità divina lo rese “tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno” (1 Cor 9,22). Guardando all’esperienza di san Paolo, comprendiamo che l’attività missionaria è risposta all’amore con cui Dio ci ama. È pertanto Dio, che è Amore, a condurre la Chiesa verso le frontiere dell’umanità e a chiamare gli

evangelizzatori ad abbeverarsi “a quella prima originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l’amore di Dio”. Solo da questa fonte si possono attingere l’attenzione, la tenerezza, la compassione, l’accoglienza, la disponibilità, l’interessamento ai problemi della gente, e quelle altre virtù necessarie ai messaggeri del Vangelo per lasciare tutto e dedicarsi completamente e incondizionatamente a spargere nel mondo il profumo della carità di Cristo.

Mentre resta necessaria e urgente la prima evangelizzazione in non poche regioni del mondo, scarsità di clero e mancanza di vocazioni affliggono oggi varie Diocesi ed Istituti di vita consacrata. **È importante ribadire che, pur in presenza di crescenti difficoltà, il mandato di Cristo di evangelizzare tutte le genti resta una priorità.** Nessuna ragione può giustificare un rallentamento o una stasi, poiché **“il mandato di evangelizzare tutti gli uomini costituisce la vita e la missione essenziale della Chiesa”** -

La celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale** vi incoraggi tutti a prendere rinnovata consapevolezza **dell’urgente necessità di annunciare il Vangelo** **La colletta** (=raccolta di offerte), che nella Giornata Missionaria Mondiale viene fatta in tutte le parrocchie, sia segno di comunione e di sollecitudine vicendevole tra le Chiese. **Si intensifichi, infine, sempre più nel popolo cristiano la preghiera, indispensabile mezzo spirituale per diffondere fra tutti popoli la luce di Cristo”.** (Benedetto XVI)



NOI POSSIAMO SENTIRCI “MISSIONARI”

1) Pregando per i missionari 2) Dando oggi la nostra generosa offerta - 3) Impegnandoci personalmente a comunicare il Vangelo ovunque vedremo che ce ne sarà bisogno

UN DIALOGO DIFFICILE....

Abbiamo più o meno sempre assistito a scontri, a volte anche duri, fra le diverse generazioni, dovuti inevitabilmente a situazioni nuove, scaturite da diversi e molteplici fattori. - Ma oggi cosa sta succedendo ? Si ha l’impressione che sia subentrata una incapacità di capirsi, tanto da rendere impossibile qualsiasi dialogo. **Tuttavia è bene chiederci: ma il problema sono i giovani oppure anche i gli adulti hanno le loro pecche?**

E’ stato il Santo Padre Benedetto XVI ad avere il coraggio di denunciare questa **“emergenza educativa”** che riguarda gli educatori che sono **gli adulti.** **“Quando in una società – nota il Papa – pervasiva e non di rado**

aggressiva, sembrano venir meno le certezze basilari, i valori e le speranze che danno un senso alla vita, si diffonde facilmente tra i genitori come tra gli insegnanti la tentazione di rinunciare al proprio compito". I fanciulli, gli adolescenti e i giovani, pur circondati come sono da molte attenzioni e tenuti forse eccessivamente al riparo dalle prove e dalle difficoltà della vita, si sentono troppo soli di fronte alle grandi domande che inevitabilmente nascono dentro di loro. - E' venuto meno il coraggio di educare, cioè è venuto meno quell'orizzonte di verità e di valori condivisi che rendono possibile e significativa l'educazione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

I genitori colmano i loro figli di cure materiali e di regali, forse anche per farsi perdonare di aver sempre meno tempo da dedicare a loro, ma sembrano ormai incapaci di testimoniare quelle convinzioni che possono costituire dei saldi punti di riferimento. Si cerca di delegare alla scuola tale compito, ma anche la scuola di oggi, invece di proporre ai propri alunni delle certezze universalmente valide, troppo spesso preferisce altre offerte formative.

Anche nelle comunità cristiane tante volte sembra predominare uno stile centrato sull'organizzazione di manifestazioni, di feste per i giovani a scapito di una formazione capillare della vita spirituale.

Di fronte a questo quadro si sente l'esigenza di dover cambiare qualcosa: da varie parti si suggerisce che è necessario **"educare i genitori ad essere veramente tali; di educare gli insegnanti a riscoprire il senso e la grandezza della loro missione, e i sacerdoti e tanti laici che operano nelle parrocchie a lavorare in questo senso"**. Che dire ancora? Educare non è facile, ma questo non può e non deve essere motivo per rinunciare agli impegni. Molti affermano che è finito il tempo del *"lasciar fare"*, che ha causato questa situazione difficile.

I genitori, la scuola, la parrocchia, le istituzioni in genere, tutti siamo chiamati a rivedere i nostri "modi" di educare. In questa "impresa" i "mezzi di comunicazione" possono giocare un ruolo fondamentale se usati e orientati al bene.

Nestore

NUOVO PARROCO A "MONTEROTONDO M.MO-SASSO PISANO-LECCIA"

Dalla sera di ieri sabato 18 Ottobre e oggi domenica 19, inizia ufficialmente il suo ministero di Parroco **don Carlos De Lira**, sacerdote brasiliano che da vari anni presta servizio nella nostra Diocesi e che ora arriva a Monterotondo dalla Parrocchia di Orciatice in comune di Laiatico ove era parroco. Sabato sera e anche oggi domenica sono presenti a questo "avvenimento" il nostro Vescovo e anche il Vescovo brasiliano di don Carlos che in questi giorni è a Roma per il Sinodo dei Vescovi sul tema **"La Parola di Dio nella vita della Chiesa"**. Ci auguriamo di conoscerlo appena possibile, ma soprattutto auguriamo a lui e ai suoi parrocchiani un buon lavoro "insieme", per la crescita del "Regno di Dio" in questi paesi e in questa nostra "zona pastorale" o Vicariato.

IL VESCOVO DA MONTEROTONDO A.....MONTECASTELLI!....

Oggi 19 Ottobre, da Monterotondo il nostro Vescovo si trasferirà a Montecastelli Pisano per dare il Sacramento della Cresima a una ragazza e a due ragazzi di quella parrocchia. La Messa domenicale a Montecastelli inizierà alle ore 15-



ALCUNI MI DOMANDANO: Il 9 Novembre per la festa del SS. Salvatore, la Messa della Cresima col Vescovo ci sarà la sera o alle ore 11,15? - **Risposta:** Quest'anno il 9 novembre viene di domenica, quindi è normale che la Messa più solenne debba essere quella delle ore 11,15, e proprio quella sarà anche la "Messa della Cresima". Già da ora conviene quindi programmare la partecipazione a **quella Messa**. Quando invece il SS. Salvatore cade in un giorno diverso dalla domenica, la Messa solenne è sempre quella della sera. *Don Secondo*

SABATO PROSSIMO SARA' CONSACRATO SACERDOTE

Vi ricordate il "Diacono" Don Candido che partecipò alla processione della Madonna a fine Agosto? Sabato prossimo, in Brasile, varrà Ordinato Sacerdote. Poi tornerà per cinque anni a servire la nostra diocesi, ed è stato già assegnato come aiuto alla Parrocchia di Pomarance, perché il parroco di Pomarance deve servire anche le parrocchie di Serrazzano, Lustignano e Libbiano, e da solo non ce la può fare....

ARGOMENTO CHE INTERESSA CHI HA FIGLI A SCUOLA

Alcune persone mi hanno chiesto un parere sulla Riforma della scuola portata avanti dal Governo e dal ministro Gelmini: **IO NON SONO UN ESPERTO**, però il mio parere è questo:-

- 1) il ritorno del maestro unico, mi pare venga incontro a una esigenza educativa di dare un punto di riferimento ancor più preciso ai bambini più piccoli.
- 2) il ritorno del peso del voto in condotta nella valutazione finale sulla promozione degli alunni, mi pare anche questo un punto disciplinare importante.
- 2) per la questione degli ultimi giorni sull'istituzione delle classi separate di inserimento per gli immigrati credo che sia una semplice questione di buon senso nel momento in cui in una classe ci sono persone che parlano 3 o 4 lingue diverse, da un lato offrire la possibilità ai bambini immigrati di imparare prima la nostra lingua per poi iniziare l'apprendimento delle varie materie per fornire anche a loro un'istruzione di qualità uguale a quella degli italiani.

Se si continuasse così, la conseguenza del lasciar tutti insieme rallenta l'apprendimento dei bambini italiani ed è un inevitabile **livellamento verso il basso della qualità di insegnamento**.

- **OFFERTA PER LA NOSTRA CHIESA:** La signora Linda Montelatici offre € 50 in memoria e suffragio della mamma Bianca. Grazie! La ricordiamo con affetto e preghiamo per lei- *don Secondo*